

CODICE ETICO

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI FONDATORI
di FONDAZIONE CESAR il 23 novembre 2019
VIA PASCOLI 6 - 25062 CONCESIO (BS)

INDICE

1. Premessa	3
2. Obiettivo	4
3. Ambito di applicazione	4
4. Destinatari	4
5. La mission di CESAR	5
6. Valori etici	5
6.1 Rispetto della legge e dei regolamenti	5
6.2 Apporto del volontariato	6
6.3 Democrazia e partecipazione	6
6.4 Eticità, onestà e lealtà	6
6.5 Responsabilità	6
6.6 Valore della persona	6
6.7 Solidarietà	6
6.8 Spirito di collaborazione e partnership	6
6.9 Sussidiarietà	6
6.10 Trasparenza	6
6.11 Riservatezza	7
7. Regole di comportamento	7
7.1 Rapporti con i membri di CESAR	7
7.2 Rapporti con la Comunità	7
7.3 Rapporti con gli stakeholder, i donatori	7
7.4 Rapporti con i fornitori	8
7.5 Rapporti con le Istituzioni e i Pubblici Ufficiali	8
7.6 Rapporti con gli organi di informazione	8
8. Comunicazione e diffusione	8

CESAR - Fondazione Mons. Cesare Mazzolari ETS (di seguito CESAR o anche “**Fondazione**”) ha definito una serie di valori e principi fondamentali e ispiratori dei comportamenti di tutti coloro che operano per la Fondazione stessa.

CESAR è inoltre consapevole che l’adozione di un Codice Etico sia imprescindibile anche in un’ottica di prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito anche solo “**Decreto**”), nella convinzione che la concreta adozione di regole etiche possa rafforzare il modello organizzativo della Fondazione, adottato in conformità al citato Decreto, tutelando immagine e reputazione.

Ciò premesso, il presente documento (di seguito alternativamente “**Codice Etico**” o più semplicemente “**Codice**”), adottato dall’Assemblea dei Fondatori, enuncia i principi e i valori etici ai quali la Fondazione si attiene nello svolgimento delle proprie attività, e dei quali pretende la più rigorosa osservanza da parte di tutti i soggetti presenti in Fondazione e, più in generale, di tutti coloro che cooperano e collaborano con essa per il perseguimento della sua missione.

La Fondazione si impegna altresì a richiamare all’osservanza rigorosa delle disposizioni del presente Codice Etico in tutti i rapporti da essa instaurati.

1. PREMESSA

Il Decreto recante “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*”, ha introdotto nell’ordinamento giuridico italiano un regime di *responsabilità amministrativa diretta a carico degli enti*, nei casi in cui persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza e di amministrazione e direzione, o soggetti sottoposti alla loro vigilanza e controllo commettano determinati reati a vantaggio o nell’interesse degli stessi Enti. La responsabilità dell’ente si aggiunge così, a quella della persona fisica che ha commesso materialmente il reato; l’esclusione della responsabilità dell’Ente è prevista qualora lo stesso dimostri:

- di “*aver adottato ed efficacemente attuato prima della commissione del fatto modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire il reato*”; (art. 6 D)
- di “*vigilare sul funzionamento e sull’osservanza dei modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire il reato*”.

In particolare, la predisposizione dei modelli previsti deve avvenire contestualmente all’adozione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare le violazioni del codice stesso (art. 7 D).

Il presente Codice Etico rappresenta l’enunciazione dei valori della Fondazione, nonché dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di CESAR rispetto a tutti i soggetti con cui entra in relazione per il conseguimento del proprio scopo sociale. Fissa inoltre standard di riferimento e norme di condotta che devono orientare i comportamenti e le attività di coloro che operano nell’ambito di CESAR, siano essi Organi della Fondazione, Revisori, dipendenti o collaboratori esterni. L’etica è da intendersi come metodo per orientare la condotta di tutti coloro che prestano la loro opera per la Fondazione, attraverso il richiamo a principi etici generali, oltre e al di là delle prescrizioni di legge.

2. OBIETTIVO

Il presente Codice Etico è stato elaborato per assicurare che i valori etici di CESAR siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura del Terzo Settore, nonché lo standard di comportamento di tutti i nostri collaboratori nella conduzione delle attività e di tutte le iniziative promosse dalla Fondazione.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

La premessa costituisce parte essenziale e integrante del Codice Etico di CESAR. Il Codice Etico non si sostituisce alla legge ma si aggiunge alle pertinenti disposizioni di legge di volta in volta applicabili ai membri appartenenti alla Fondazione.

Il Codice Etico individua i principi di correttezza e lealtà imprescindibili per lo svolgimento della missione di CESAR e fa appello al senso di responsabilità che deve accompagnare l'adempimento dei propri doveri non meno che l'esercizio dei propri diritti all'interno della Fondazione.

Il Codice Etico si applica a tutti i componenti di CESAR e a chiunque, per qualsivoglia ragione, entri in contatto con i suoi componenti.

4. DESTINATARI

Sono destinatari del Codice Etico:

- a. i componenti dell'Assemblea dei Fondatori, del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio dei Fondatori *ad honorem* i quali si devono ispirare ai principi del Codice Etico nello svolgimento della propria attività istituzionale;
- b. i membri dell'Organo di controllo, i quali fanno propri i principi del Codice Etico nella loro funzione di controllo, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione;
- c. il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, i quali devono dare concretezza ai valori ed ai principi contenuti nel Codice Etico, facendosi carico delle responsabilità verso l'interno e verso l'esterno, rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di gruppo;
- d. gli altri dipendenti e collaboratori i quali, nel dovuto rispetto della legge e delle normative vigenti, devono adeguare le proprie azioni ed i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi ed agli impegni previsti dal Codice Etico.

Il destinatario che, nell'esercizio delle sue funzioni, entri in contatto con terzi è tenuto a:

- informare, per quanto attinente e necessario, il terzo degli obblighi sanciti dal Codice Etico;
- esigere il rispetto e l'osservanza dei principi etici contenuti nel Codice Etico che riguardano l'attività in cui è coinvolto il terzo stesso.

L'osservanza del Codice Etico costituisce obbligo specifico di diligenza da parte dei Destinatari indicati nei punti a) e b) e la relativa violazione può essere addebitata dalla Fondazione quale atto illecito, quando ne sia derivato un danno.

L'osservanza delle disposizioni del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i Destinatari indicati ai punti c) e d). La violazione delle suddette norme costituisce, a seconda dei casi, un illecito disciplinare (sanzionabile nel rispetto della normativa applicabile) e/o un inadempimento contrattuale.

5. LA MISSION DI CESAR

La Fondazione, ispirando il suo agire ai principi della carità cristiana, opera senza fine di lucro nel campo della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo e si propone di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

- a) Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto de 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- b) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla L.19/8/2016, n. 166 o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività i interesse generale;
- c) Promozione e tutela dei diritti umani, civili sociali degli utenti delle attività di interesse generale;
- d) Attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale.

La Fondazione inoltre può esercitare le seguenti attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs.117/2017:

- la promozione e l'organizzazione di ogni altra iniziativa di aiuto e di informazione sulla situazione delle popolazioni del Sud del Mondo;
- favorire il coordinamento di tutti gli enti italiani e stranieri che siano orientati a promuovere alleanze di cooperazione allo sviluppo;
- la realizzazione e la gestione di attività sociali, culturali ed economiche quali centri di formazione scolastica e professionale, anche finalizzata al reinserimento nel mercato del lavoro delle persone svantaggiate, borse di studio, di strutture per l'ospitalità e l'assistenza socio-sanitaria a favore delle persone più deboli e bisognose.

Le attività come meglio indicate sopra sono svolte dalla Fondazione prevalentemente a favore di terzi rispetto ai Fondatori promotori, fondatori e sostenitori.

6. VALORI ETICI

I principi generali cui CESAR si ispira nella propria attività, e dei quali richiede il rispetto ad ogni soggetto che agisce per conto della stessa, sono:

6.1 Rispetto della legge e dei regolamenti: i Destinatari sono tenuti al rigoroso rispetto delle leggi e, in generale, delle norme vigenti. Inoltre, sono impegnati a rispettare i regolamenti, le procedure e le istruzioni dei terzi, quali attuazioni di obblighi normativi.

6.2 Apporto del volontariato: CESAR valorizza e promuove il volontariato, in quanto scuola di solidarietà che concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili, che produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciari e cooperazione tra

soggetti e organizzazioni, concorrendo ad accrescere e valorizzare il capitale sociale del contesto in cui opera.

Volontario è per noi la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera. Il volontario opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni. La gratuità è l'elemento distintivo del nostro agire volontario. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti. I nostri volontari, pur attingendo, quanto a motivazioni, a radici culturali e/o religiose diverse, hanno in comune la passione per la causa degli esseri umani e per la costruzione di un mondo migliore.

6.3 Democrazia e partecipazione: CESAR assicura al proprio interno processi decisionali reattivi, inclusivi, partecipativi e rappresentativi a tutti i livelli. Promuove e valorizza il contributo ideale e operativo di ogni aderente, riconosce e alimenta la motivazione, anche attraverso un'opera di inserimento, affiancamento e supervisione.

6.4 Eticità, onestà e lealtà: l'eticità, l'onestà e la lealtà caratterizzano tutte le attività, la gestione organizzativa di CESAR e i rapporti con i "portatori di interesse" a tutti i livelli.

6.5 Responsabilità: CESAR e tutti i propri membri operano con senso di responsabilità al proprio interno e nei confronti della comunità e dei destinatari delle proprie attività ed assumono come proprie le ingiustizie vicine e lontane.

6.6 Valore della persona: CESAR rispetta e difende i diritti fondamentali delle persone promuovendo l'inclusione, tutelando la dignità e garantendo eguali opportunità. Nelle relazioni sia interne che esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio della dignità personale, della sfera privata e dei diritti della personalità individuale basato sulle opinioni politiche e sindacali, la religione, la razza, la nazionalità l'orientamento sessuale, lo stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana. In CESAR si lavora attivamente per superare qualsivoglia tipo di discriminazione.

6.7 Solidarietà: CESAR opera per la crescita della comunità locale, nazionale e internazionale, per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio, per il superamento delle situazioni di degrado e di disuguaglianza, di comportamenti discriminatori e di svantaggi di tipo economico e sociale. CESAR mette al centro le persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono.

6.8 Spirito di collaborazione e orientamento alle partnership: CESAR collabora con le realtà e le istituzioni locali, nazionali e internazionali, mettendo in comune le risorse, valorizzando le competenze e condividendo gli obiettivi. Promuove connessioni e alleanze con altri organismi e partecipano a coordinamenti e consulte per elaborare strategie, linee di intervento e proposte socio-culturali.

6.9 Sussidiarietà: CESAR svolge un preciso ruolo di impegno civico anche partecipando alla programmazione e alla valutazione delle politiche sociali e del territorio. Nel rapporto con le istituzioni pubbliche rifiuta un ruolo di supplenza e non rinuncia alla propria autonomia in cambio di sostegno economico e politico: non prestandosi ad una delega passiva che chieda di nascondere o di allontanare marginalità e devianze che esigono risposte anche politiche e non solo interventi assistenziali e di primo aiuto.

6.10 Trasparenza: i Destinatari sono tenuti a rispettare il principio di trasparenza, inteso come chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni riguardanti l'attività sociale,

ed in particolare quelle attinenti la gestione e utilizzo delle risorse finanziarie, sia verso l'interno sia verso l'esterno. Per noi trasparenza significa apertura all'esterno e disponibilità alla verifica della coerenza tra l'agire quotidiano e i principi enunciati.

6.11 Riservatezza: i Destinatari assicurano la massima riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle attività svolte per conto della Fondazione. Gli stessi sono tenuti a trattare dati e informazioni della Fondazione esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività e, comunque, a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione di CESAR.

CESAR attua ed assicura la protezione dei dati personali sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

7. REGOLE DI COMPORTAMENTO

7.1 Rapporti con i membri di CESAR

Tutti i componenti di CESAR sono tenuti a rispettare e garantire il buon nome della Fondazione. A nessun membro è permesso:

- a) di fare un uso illecito o improprio del nome di CESAR, del suo logo e dei simboli ad essa appartenenti;
- b) rivolgere, con qualsiasi mezzo, offese ad altri membri della Fondazione o a chiunque altro.

Ogni appartenente a CESAR è libero di esprimere, in forma motivatamente critica, opinioni sull'attività e sul governo della Fondazione.

7.2 Rapporti con la Comunità

Il costante rapporto con la Comunità rappresenta per CESAR fondamento della propria attività. Pertanto la Fondazione rispetta e contribuisce allo sviluppo del tessuto economico e sociale delle Comunità in cui opera ed agisce.

CESAR non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, di movimenti, di comitati e di organizzazioni politiche e sindacali, di loro rappresentanti e candidati, al di fuori dei casi previsti da normative e casi specifici (come nei contesti internazionali in cui siano a rischio i diritti umani fondamentali).

7.3 Rapporti con gli stakeholder in senso lato, i donatori

La Fondazione provvede a comunicare ai propri **stakeholder**, in modo trasparente, le informazioni relative:

- al volume dei fondi raccolti e impiegati per le attività svolte nell'esercizio,
- all'efficienza della raccolta fondi e della gestione organizzativa della Fondazione.

Rispetto ai **donatori**, CESAR si impegna a dare seguito alla propria missione di supportare i propri progetti in ambito nazionale e internazionale attraverso un impiego rigoroso ed efficiente dei fondi raccolti.

7.4 Rapporti con i fornitori

- a) I rapporti con i fornitori vengono gestiti soltanto dalle funzioni preposte, garantendone trasparenza, imparzialità e correttezza ed assicurando la selezione delle scelte più vantaggiose tramite il confronto tra più offerte.

- b) Le funzioni preposte monitorano la qualità dei servizi/prodotti approvvigionati, evitando il manifestarsi di qualsiasi conflitto d'interesse.

7.5 Rapporti con le Istituzioni ed i Pubblici Ufficiali

Le relazioni con le Istituzioni e con i Pubblici Ufficiali si conformano ai principi di trasparenza, correttezza, onestà e rispetto delle istituzioni a garanzia dell'immagine, dell'integrità e della reputazione della Fondazione.

La gestione di detti rapporti è riservata esclusivamente ai soggetti della Fondazione a ciò delegati, che agiscono con rigore e massima correttezza. Tutta la documentazione che riassume le modalità attraverso cui la Fondazione è entrata in contatto con le Istituzioni ed i Pubblici Ufficiali deve essere debitamente raccolta e conservata.

In tali rapporti i Destinatari hanno il divieto assoluto di utilizzare qualsiasi pratica corruttiva per influenzare impropriamente le decisioni delle controparti, con la finalità di conseguire per sé o per CESAR vantaggi e benefici.

A chiunque è fatto divieto di:

- a) offrire, promettere, corrispondere, richiedere, accettare o ricevere, anche per interposta persona, somme di denaro, proposte di assunzione o altre utilità a fini corruttivi;
- b) offrire, o fornire, accettare o incoraggiare doni (che non siano di valore assolutamente simbolico) e favori che non siano improntati alla trasparenza, correttezza e lealtà;
- c) sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti o che comunque violino i principi e i valori della Fondazione.

Qualora le Istituzioni e le Pubbliche Amministrazioni intendano supportare il finanziamento all'attività della Fondazione, quest'ultima si impegna a svolgere un'attività di comunicazione verso l'esterno che sia chiara, completa e trasparente. Tale comunicazione è finalizzata esclusivamente a informare, sensibilizzare e coinvolgere i destinatari sui temi della raccolta, destinazione e utilizzo dei fondi.

7.6 Rapporti con gli organi di informazione

I rapporti con la stampa e i mass-media in generale sono intrattenuti esclusivamente dalle funzioni a ciò deputate.

Tutti gli interventi di comunicazione esterna debbono essere preventivamente autorizzati.

I collaboratori e volontari che dovessero comparire ad incontri, riunioni o manifestazioni pubbliche sono tenuti a farlo a titolo esclusivamente personale e, comunque, non potranno utilizzare nome e marchio della Fondazione, salvo specifica autorizzazione della stessa.

8. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Al fine di assicurare che vi sia adeguata e appropriata conoscenza del presente Codice, CESAR si impegna a darne diffusione ai Destinatari.

Le comunicazioni verso l'esterno devono essere veritiere, riscontrabili, non aggressive e rispettose dei diritti e della dignità della persona.